

REPORTAGE

La Romantische Strasse ...nel cuore della Baviera



Emozione, curiosità, voglia di riposo una serie di sensazioni che si confondono, ma ci siamo.

1 giugno: partenza da Poggibonsi per una settimana nella verde Baviera e lungo la Romantische Strasse. Si muove verso nord ed il paesaggio rapidamente cambia: Appennini, pianura padana, pre-Alpi, Alpi ... "BRENNERO", confine con l'Austria.



Salisburgo

Già si sente un'aria completamente diversa, cambia il paesaggio e subito ti rendi conto di essere in un altro paese: comincia a variare lo stile delle case che sono con i tetti più a punta, le chiese con i loro campanili che sembrano punte di matite, ma soprattutto spicca una notevole organizzazione del territorio: tanti paesi vicini tra loro e immersi nel verde.

Verde che ho apprezzato mano a mano che trascorrevano i giorni, anche perché la nostra prima tappa, *Salisburgo*, ci è apparsa fra i tergicristalli in movimento delle auto.

Arrivo nel tardo pomeriggio e sosta davanti all'albergo in pieno centro storico. Giusto il tempo per posare le valigie e via alla scoperta della città.

Ovunque lo sguardo si posi si può notare qualcosa di interessante: piazze, chiese

con organi uno più bello dell'altro, un cimitero che sembra un insieme di piccoli monumenti e, alzando gli occhi, una fortezza bellissima che domina tutta la città.

Ma la sera arriva in un baleno ed è il momento di cercare un ristorantino tipico che non tarda a trovarsi; una cena luculliana (ci hanno accompagnato per tutto il viaggio delle "zuppe" buonissime) e ben presto a dormire, visto che la stanchezza si fa sentire.

REPORTAGE

Un letto soffice, un albergo caratteristico ed in breve siamo a mattina. Ore 7.30 – Drin, drin !!!

Ecco la sveglia che mi ricorda: alzati, vestiti e vai a fare colazione perché anche oggi ti aspetta una giornata alla scoperta delle “bellezze tedesche”.

Colazione abbondante tutta in stile in quanto usa molto il salato e poco il dolce, nonostante uno yogurt inimitabile ed un pane che a dir buono è dire poco; valigie in macchina e pronti a lasciare l’Austria per la prima tappa tedesca: Passau.

Un pranzo rapido e via verso Ratisbona.

Ratisbona è stata la prima città che mi ha colpito: immersa in un soave paesaggio collinare in ogni senso un’immagine armoniosa che ti invita ad una passeggiata per i vicoli del centro storico con le sue forme, i suoi monumenti e le sue case-torri.



Ratisbona



Norimberga

Norimberga: la prima città “tedesca”: uno spirito austero rispetto a quello incontrato fino a questo momento, ma comunque maestosa e con numerosi palazzi antichi, chiese e la fortezza dell’imperatore degni di nota.



Nordlingen

REPORTAGE

Con Coburgo tocchiamo il punto più a nord del nostro viaggio e cominciamo a scendere lungo la Romantische Strasse.



Rothenburg

Rothenburg ob der Tauber: la nostra prossima meta. Bene, appena arrivati mi si è aperto uno scenario incredibile e subito una domanda: forse sto sognando?

Una cittadina affascinante che definirei un gioiello medievale. La cinta muraria, le stradine strette, le case, le torri ti fanno andare indietro nel tempo. Per di più siamo capitati nel giorno della festa medievale.

E l'abergo? Che dire: il migliore del viaggio con uno stile tutto suo e molto romantico. Di sicuro una città che lascia il segno!!!!



Alpensee

Ma non è finita qui.....

Scendiamo verso sud e lungo altri due centri medievali arriviamo a Monaco: un mondo completamente diverso, ma che unisce le caratteristiche di una metropoli europea con quelle di una città romantica e accogliente.

REPORTAGE

Un'infinità di caffè e birrerie di tutti i tipi, ma quello che forse di Monaco mi è rimasto di più, è stata la visita al "Deutsches Museum" che è un museo della scienza e della tecnica così interessante che lo sarebbe anche per chi non si interessa di scienza.

Monaco ben presto ce la lasciamo alle spalle anche perché il viaggio continua e ci avviciniamo verso le Alpi e verso un paese di indubbia bellezza: Füssen, una città veramente carina e simpatica. Ha un piccolo, ma bel centro storico con delle case riccamente decorate e affrescate.

Ma quello che la rende incredibile sono i due castelli che sveltano nelle vicinanze della stessa cittadina, che si possono definire i castelli delle favole. Füssen me la ricorderò di sicuro anche per l'albergo che definirei più una locanda, ma che locanda!

Veramente caratteristica e allegra, sì perché era allegra l'atmosfera che ho respirato.

Ma il tempo passa troppo in fretta e già siamo all'ultimo giorno e in breve ci troviamo alla frontiera, di nuovo in Italia.

In definitiva ho visto talmente tante città che non basterebbero giorni per descrivere tutte le impressioni e le sensazioni provate.

Un viaggio da 30 e lode!



Wurzburg

Laura Galmacci